

Codice A1816A

D.D. 6 febbraio 2018, n. 338

**Istanza di autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 45/89 per interventi di modifica e trasformazione del suolo in zone soggette a vincolo per scopi idrogeologici. "Ampliamento di fabbricato ad uso cantina e realizzazione di deposito attrezzi e macchinari agricoli" in Comune di La Morra (CN) loc. Regione Cerretto - Istante: Voerzio Roberto e Voerzio Davide - La Morra.**

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;

VISTA la Legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;

VISTA la Legge regionale 28/07/2008, n. 23 art.17;

VISTO il D. Lgs. 227/2001;

VISTA la Legge regionale 10/02/2009, n. 4 s.m.i.;

VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 23-4637 del 6/02/2017;

PRESO ATTO che, per gli effetti della L.r. 23 del 02/10/2015, a far data dal 01/01/2016, la Regione Piemonte è l'Ente competente ad emettere l'autorizzazione di cui alla L.r. 45/89, non in subdelega comunale;

PRESO ATTO dell'istanza - ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. - per le opere in oggetto, pervenuta in data 23/11/2017 (prot. 56249);

CONSIDERATO che a seguito dell'istruttoria tecnica è stato effettuato un sopralluogo congiunto il 19/12/2017 durante il quale non sono emersi motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

PRESO ATTO che il progetto prevede la realizzazione di una costruzione ad uso cantina costituita da un piano interrato più un piano fuori terra e un deposito aperto per il ricovero di attrezzi e macchinari agricoli;

PRESO ATTO del verbale interno del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 28/12/2017, redatto dal Dott. Corrado Faletto, relativo all'istruttoria delle modificazioni/trasformazioni del suolo, ai sensi della L.R. 45/1989, risulta favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO del bonifico bancario eseguito in data 30/01/2018, per il deposito cauzionale, ricevuto il 01/02/2018 (prot. 5359),

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

*determina*

**di autorizzare** ai sensi della Legge regionale 9.8.89, n. 45, i Sig.ri Voerzio Roberto e Voerzio Davide, in qualità di comproprietari della DITTA "Voerzio Roberto e Voerzio Davide", ad

effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie per la realizzazione di un **ampliamento di fabbricato ad uso cantina e realizzazione di deposito attrezzi e macchinari agricoli**, per una superficie complessiva di circa **6.200,00 mq.** con volumi di movimento terra di **14.154,00 mc**, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. del Comune di La Morra al foglio n. 7, mappali n. 513, 63, 67, 68, 74, 200, 251, 353, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti **prescrizioni obbligatorie e vincolanti**:

1. l'intervento dovrà essere effettuato sulla superficie indicata nelle planimetrie allegate al progetto e con le relative volumetrie, nonchè dovrà essere conforme agli stessi elaborati;
2. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
3. lungo tutto il perimetro dello scavo verrà realizzata una berlinese per il contenimento delle pareti e per eseguire in sicurezza le operazioni di sbancamento. La lunghezza dei pali dovrà essere verificata e dimensionata in funzione dell'utilizzo previsto, come opera di contenimento di pareti di scavo e non come opera di "fondazione ss";
4. le fondazioni dirette delle nuove strutture edificatorie dovranno essere riferite al substrato marnoso. Le stesse dovranno essere verificate e dimensionate ai sensi del D.M. 14/01/2008 e s.m.i. (NTC08);
5. dovranno essere realizzati, lungo tutti i muri contro terra delle nuove opere, opportuni drenaggi a tergo degli stessi;
6. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
7. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali. Tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento; in ogni caso dovrà essere controllato il sistema di regimazione delle acque ed i suoi recapiti finali, in modo tale che non arrechi verso valle un peggioramento della situazione esistente;
8. il proponente dovrà garantire nel tempo la corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;
9. **i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento, anche mediante inerbimento; tali depositi, se non utilizzati nell'immediato, non dovranno interessare aree potenzialmente instabili. Il terreno di scavo in esubero dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;**
10. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel provvedimento e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
11. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere comunicato il tipo di copertura del nuovo fabbricato secondo quanto approvato dalla commissione locale del paesaggio (tradizionale che riprende la copertura del fabbricato esistente o centinata in legno lamellare, perlinatura in legno, pacchetto isolante e lastre di copertura in lamiera tipo Corten);
12. al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita istanza di scauzionamento, con allegata una relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente il Collaudo – Certificato di

regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato. **Dovrà essere allegata la documentazione attestante la destinazione finale del materiale di scavo in esubero.**

**I lavori dovranno terminare entro 36 mesi a far data dal provvedimento autorizzativo.**

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nel presente provvedimento e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Si specifica che il presente provvedimento è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni delle superfici in progetto, con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, lo stesso potrà essere sospeso, revocato e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure di sanzioni come previsto dalla normativa vigente.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere in progetto o anche di procedere alla revoca della autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del versante, che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per l'assetto idrogeologico interessato.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
Dott. For. Elio PULZONI